

CARABINIERE A CAVALLO...



le corrispondenze inerenti il procedimento. Il cittadino potrebbe anche evitare quanto detto, incaricando un legale del luogo, ma gli oneri che subirebbe sarebbero ancor più elevati visto che un tale procedimento dura anni e vede almeno due/tre udienze prima della sentenza.

Nell'era dove è possibile stipulare contratti via telefax e nell'era della Posta Elettronica, il non poter inviare il ricorso per raccomandata e non poter ricevere la corrispondenza, sono degli atti che portano i cittadini ad odiare il Governo e lo Stato dove vivono.

Il nostro scopo, confidiamo anche il suo, è quello di evitare ai cittadini l'amara sorpresa di scoprire l'impossibilità di non poter ricorrere al giudizio in Pretura, pertanto concludo, rinnovando la richiesta di fissarci un appuntamento.

In attesa di un cortese riscontro, invio distinti saluti.

redigere un'ordinanza che sicuramente supera quanto previsto dalla legge dello Stato.

Parte il primo ricorso ma, nella maggioranza dei casi, essendo esaminato proprio dalla stessa Autorità che ha istituito il divieto, segue l'ordinanza-ingiunzione di pagamento.

Il cittadino si trova davanti una barriera micidiale: può ricorrere solo davanti al Pretore della zona dove è stata commessa la violazione e deve presentare il ricorso di persona! Non solo, ma deve eleggere domicilio nella zona altrimenti non gli viene inoltrata la corrispondenza inerente gli sviluppi del procedimento la quale viene depositata in cancelleria e data per conosciuta!

Detto fatto, nella maggior parte dei casi, costringe il cittadino a pagare, visti gli oneri di tempo e denaro necessari a recarsi alla Pretura (*magari abita a Venezia o Palermo e si deve recare alla Pretura di Oristano*) per presentare ricorso e trovare dove eleggere domicilio per poter ricevere

GIUDICE A CAVILLO...

